



# P. T. C. P.

## PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

### PROVINCIA DI BRINDISI

MODULO PER OSSERVAZIONI RELATIVE ALLO SCHEMA DI PTCP ADOTTATO, D.C.P. N° 8/5 del 22/02/12 (art. 7 comma 4, della L.R. 20/2001) da presentare in duplice copia su carta semplice - scadenza 60 gg. dalla pubblicazione

---

Al Servizio Pianificazione Territoriale  
Via DE LEO, 3  
BRINDISI

Generalità del/dei proponente/i

\_PROVINCIA DI BRINDISI - ASSESSORATO ALL'AMBIENTE - SETTORE ECOLOGIA

Qualificazione del/dei proponente/i, ai sensi dell'art.7, commi 4 e 5 della LR n. 20/2001:

- ente od organismo pubblico (Provincia di Brindisi)
- associazione economica o sociale o costituita per la tutela di interessi diffusi
- singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti

Documenti dello Schema di Piano presi in considerazione ai fini dell'osservazione:

DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	CAPITOLO / TEMATISMO / CARTA DI RIFERIMENTO
1. RELAZIONE DI SETTORE	
2. RELAZIONE GENERALE E ALLEGATI	
3. NORME DI ATTUAZIONE	ART. 61 Produzione di energia elettrica da sistemi fotovoltaici
4. CARTOGRAFIA	

5. RAPPORTO AMBIENTALE (VAS E VINCA)	
6. SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE	

## OSSERVAZIONE

All'art. 61 delle NTA dello schema di PTCP adottato

## MOTIVAZIONE

Visto il D.M. 15 marzo 2012 *Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e province autonome*, entrato in vigore successivamente alla adozione dello schema di PTCP (*c.d. Burden Sharing*) ha previsto gli obiettivi intermedi e finali che ciascuna regione e provincia autonoma deve conseguire ai fini del raggiungimento degli obiettivi nazionali fino al 2020.

Per la Regione Puglia tali obiettivi sono fissati come segue:

Anno iniziale di riferimento	2012	2014	2016	2018	2020
3,0	6,7	8,3	10,0	11,9	14,2

intesi come percentuale del consumo di energia rinnovabile in una regione sul consumo finale lordo totale della regione. Nel primo termine confluiscono diversi addendi, tra cui l'energia elettrica lorda da fonte rinnovabile prodotta da impianti ubicati nella regione.

## PROPOSTE

Nel PTCP dovrà essere assunto lo stato di raggiungimento di tale obiettivo a livello provinciale che, rispetto agli impianti già realizzati e quelli autorizzati e non ancora realizzati, può sostanzialmente ritenersi assolto il contributo che il territorio della provincia di Brindisi ha dato alla produzione di energia da fonti rinnovabili e in particolare quella da solare fotovoltaico.

Tanto ne deriva dai dati disponibili che sono quelli dell'ultimo rapporto statistico del GSE sul solare fotovoltaico per l'anno 2011, secondo cui la potenza degli impianti fotovoltaici installati nella Provincia di Brindisi a fine 2011 è di 457 MW (3,58% della potenza totale nazionale installata) e la produzione annuale, riferita all'anno 2011, è pari a 431 GWh (4% del totale della produzione elettrica nazionale da fotovoltaico).

Fermo restando la necessità di dover confrontare tale dato con l'obiettivo regionale fissato dal D.M. 15 marzo 2012 sulla base di parametri omogenei, conoscendo dunque tutti gli altri fattori che rientrano nella definizione dell'obiettivo, tra cui la produzione energetica relativa alle altre fonti rinnovabili (eolico, biomasse, etc.), il biometano e biogas prodotto nella provincia, nonché il consumo energetico finale lordo della Provincia, secondo quanto definito dallo stesso Decreto Ministeriale i risultati della produzione attestano abbondantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Comunque, anche qualora dovesse essere dimostrato il non raggiungimento dell'obiettivo previsto per la provincia di Brindisi, si potranno definire norme che consentano l'ulteriore sviluppo di tali tipologie di impianti industriali con particolare riferimento al fotovoltaico, eolico e biomasse solo in aree particolarmente degradate, la cui condizione ambientale ne preclude l'utilizzo per scopi agricoli o naturalistici (ad esempio zone industriali dismesse, aree inquinate non utilizzabili per

scopi agricoli, le cave abbandonate e/o dimesse dalla coltivazione previa verifica degli obblighi relativi al ripristino dello stato dei luoghi in caso di prescrizione autorizzativa, le discariche di rifiuti dimesse bonificate o messe in sicurezza permanente).

(allegare documento di riconoscimento del proponente le osservazioni)

(luogo e data)

(firma)